



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio..... **735/A** X Legislatura

1.

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **231** del 30/10/2017

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Trentaquattresimo provvedimento 2017.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "Acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa" le somme dovute dalla Regione Puglia per compensi professionali e oneri accessori spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quali difensori della Regione in virtù di incarico conferito in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.



Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. n. 118/2011, della legittimità del seguente debito fuori bilancio:

Cont. n. 8466/02/C/L – Tribunale di Bari. GI.NI.MA c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Giuseppe Cipriani per l'attività svolta in qualità di legale del libero foro nel periodo dall'1/4/2004 al 29/5/2008, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con deliberazione n. 186 dell'11/3/2003 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico, conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. in data 16/10/2002 all'avv. Giuseppe Cipriani, dirigente e avvocato interno in servizio presso l'ex Settore Legale della G.R., al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio promosso dalla GI.NI.MA. srl, dinanzi al Tribunale di Bari, contro il Consorzio ASI e la Regione Puglia, teso ad ottenere la condanna in solido al pagamento di somme a titolo di risarcimento di ingenti danni, quantificati nell'atto di citazione notificato il 31/7/2002 in € 71.713.333,00, subiti in conseguenza di un presunto comportamento illegittimo tenuto nel procedimento preordinato alla concessione del nulla-osta per l'apertura di un Centro Commerciale in Molfetta, al quale la stessa società ricorrente era interessata in concorrenza con altra società.

- Detta deliberazione stabiliva che *"a seguito di eventuale esito favorevole della lite e sussistendone i presupposti soggettivi ed oggettivi, si provvederà all'impegno della spesa dell'obbligazione"*.

- L'avv. Cipriani, a seguito di trasferimento ed assegnazione ad altro incarico direttivo presso altra struttura regionale e, dall'1/4/2004, di collocamento in quiescenza, proseguiva il patrocinio nel giudizio in oggetto in forza del disposto della DGR n. 12 del 28/1/2003.

- La controversia si concludeva con sentenza n. 2253 del Tribunale civile di Bari, depositata il 3/7/2009, che dichiarava cessata la materia del contendere e condannava la società ricorrente al pagamento in favore della Regione Puglia delle spese di giudizio liquidate in complessivi € 185.656,54 (di cui € 5.516,70 per diritti ed € 180.139,84 per onorari) oltre IVA, CAP e rimborso spese generali come da tariffa.

- Conclusa l'attività, l'avv. Cipriani, con nota prot. n. 11/L/16619 del 7/9/2009, trasmetteva copia della sentenza n. 2253/09 chiedendo il pagamento dei compensi professionali nell'importo liquidato dal Giudice in sentenza, come da specifica prodotta in giudizio redatta secondo i minimi tariffari ed integralmente accolta dal Giudice, al quale va aggiunta la maggiorazione del 30% prevista nelle condizioni di conferimento incarico di cui alla L. R. n. 22/1997 per i casi di sentenza pienamente favorevole con condanna alle spese della controparte.

- L'avvocato Cipriani, con nota del 24/6/2014 prot. n. 24/9544, ha sollecitato il pagamento delle somme spettanti.

- Per quanto attiene l'attività svolta dall'avv. Cipriani in qualità legale esterno, dalla data del suo collocamento in quiescenza fino al deposito in giudizio della parcella (29/5/2008), il professionista, all'esito della verifica di congruità svolta dal Responsabile liquidatore



4.

incaricato, risulta creditore della somma di € 166.212,75 di cui € 130.999,96 per imponibile, € 5.240,00 per CAP, € 29.972,79 per ritenuta IVA; ritenuta d'acconto € 26.199,99, per un netto a pagare pari € 110.039,97.

-Al finanziamento della spesa € 166.212,75 si provvede mediante imputazione al capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previa variazione del bilancio per l'importo di € 166.212,75 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della Missione 20, Programma 3, Titolo 1 capitolo 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" e contestuale variazione del bilancio in aumento per l'importo di € 166.212,75 sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 1, Programma 11, titolo 1 del capitolo 1312 del bilancio in corso.

-All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con successive determinazioni dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano





Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2017, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. **Trentaquattresimo provvedimento 2017.**

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 **lett. e)** del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio inerente ai compensi professionali spettanti all'avvocato Giuseppe Cipriani, già dirigente e avvocato regionale in quiescenza, per l'attività professionale svolta in qualità di avvocato del libero foro in relazione al cont. 8466/02/C/L – Tribunale di Bari - GI.NI.MA. c/Regione Puglia, ammontante a complessivi **€ 166.212,75**.

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2017)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede:

- mediante imputazione dell'importo di **€ 166.212,75** al capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previa variazione del bilancio per l'importo di **€ 166.212,75** in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della Missione 20, Programma 3, Titolo 1 capitolo 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" e contestuale variazione del bilancio in aumento per l'importo di **€ 166.212,75** sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 1, Programma 11, titolo 1 del capitolo 1312 del bilancio in corso.

